

SABATO, 03 NOVEMBRE 2007

Pagina 14 – Cultura e spettacoli

COLLANA Cinque personaggi ad «Altreforme»

Anche Magris e Altan nelle videointerviste dell'udinese Forum

UDINE «Ognuno di noi ha molte identità, che non sono mai ferme, si possono solo cinematografare. E oggi, nel mondo globalizzato, che travolge le piccole identità, sta un po' avvenendo ciò che è accaduto nel mondo greco con la nascita della città-stato: la dissoluzione dei legami tribali e il sorgere della grande civiltà della pòlis».

Parla d'identità, riflettendo sul passaggio cruciale «dal clan alla civitas», ma anche di scrittura, storia, mito e attualità lo scrittore triestino Claudio Magris, il cui volto e la cui voce, vivace e coinvolgente, s'incontrano nella videointervista a lui dedicata tra le cinque realizzate in dvd con altrettanti personaggi della cultura dal sodalizio artistico «Altreforme», e pubblicate da Forum, editrice universitaria udinese, con il sostegno della Regione.

Oltre a Magris, la poetessa e scrittrice friulana Novella Cantarutti, l'illustratore e vignettista Francesco Tullio Altan, il coreografo e ballerino Massimo Gerardi e l'artista Luciano Fabro, scomparso di recente. Intense, originali, ricche di suggestioni visive e di spunti tematici per riflettere sulla complessità dell'oggi, le videointerviste sono piccoli capolavori cinematografici di circa 30 minuti ciascuna, con la regia e il montaggio di Paolo Comuzzi, la fotografia di Bruno Beltramini, i suoni di Massimo Toniutti, la grafica curata da Cdm associati.

«Questi dvd – spiega la curatrice Augusta Eniti – nascono dall'esigenza di documentare un'altra accezione di territorio, che non sia quello delimitato, spazializzato, e proprio per questo confinato, con tutti i postulati ideologici che ne stanno alla base. Perché ci sia territorio – aggiunge –, c'è bisogno della narrazione e della dimensione poetica». Provenienti da ambiti artistici differenti, i cinque intervistati hanno tratti in comune: «un'aderenza autentica alle cose – commenta Eniti – e il senso profondo di responsabilità che esula dalla sfera prettamente artistica, coniugato con la generosità, che non è sentimento, ma virtù intellettuale».

Attraverso le esperienze di questi protagonisti della cultura negli ultimi cinquant'anni in Friuli Venezia Giulia, le opere filmate di «Altreforme» puntano a testimoniare «un'altra accezione d'eredità che non è quella genealogica – spiega la curatrice –, ma che attiene a come manteniamo, curiamo e innoviamo ciò che ci è stato lasciato, e un'altra accezione di radici, intese qui come traccia, racconto e memoria».

Le videointerviste saranno proiettate a partire dal 21 novembre al Visionario di Udine e successivamente andranno in onda su RaiTre e su altri circuiti televisivi nazionali.

Alberto Rochira